

Una "signora" bottiglia

A Ladylike bottle

ROSSELLA BERTOLAZZI

MISS VERA, OSCAR DELL'IMBALLAGGIO 1998, È IL FELICE RISULTATO DI UNA PERFETTA SINERGIA FRA INNOVAZIONE, DESIGN, TECNOLOGIA ED ESIGENZE DI MERCATO



MISS VERA, WINNER OF THE 1998 OSCAR FOR PACKAGING, IS THE SUCCESSFUL RESULT OF A PERFECT SYNERGY BETWEEN INNOVATION, DESIGN, TECHNOLOGY AND MARKET DEMANDS

"Anche l'occhio vuole la sua parte", recita un antico detto popolare, e dare visibilità a una "merce" incolore e trasparente come l'acqua è un'operazione non da poco. Partendo dal dato che l'Italia è il paese al mondo con maggior consumo di acque minerali (140 litri pro capite all'anno), il problema di diversificarsi all'interno di un'offerta tanto ricca quanto spesso indifferenziata non è semplice; soprattutto se si considera che il tutto è complicato da rigorose normative di legge, e dai vincoli di misure e materiali che il packaging di questa merce comporta.

Aumentare l'immagine, dare un servizio maggiore al consumatore, esaltare il valore del prodotto con forte identificazione dell'Azienda produttrice; questi sono stati i punti di partenza per il designer Loris Favero; ma oltre questo vi sono dei vincoli dimensionali da rispettare che riguardano due standard fissi: la sezione e il volume. La sezione (diametro o lato) deve corrispondere a una precisa logistica dell'imballaggio funzionale al trasporto sui pallett (cm 120 x 80), sui quali le bottiglie confezionate devono collocarsi al meglio senza né debordare né restare troppo all'interno. Il volume, stabilito a livello europeo, consente una minima tolleranza intorno al litro e mezzo d'acqua: nel caso di Miss Vera è leggermente superiore. L'unica variabile possibile è l'altezza.

Preso atto di tutto ciò l'idea di Favero è stata quella di creare una forma che avesse le sembianze di un corpo femminile, un omaggio al consumatore finale, a chi in famiglia solitamente fa gli acquisti: la donna. Con il supporto tecnico e la completa collaborazione di Fabio Chimetto, il responsabile della Ricerca & Sviluppo dell'azienda, dopo una serie di prototipi, studi, prove si è arrivati a un prodotto perfetto per il consumatore e per l'azienda, che migliora quanto fatto fino ad allora.

L'impugnatura, posta quasi al centro della bottiglia (il plesso solare della figura femminile ispiratrice), era in un primo momento perfettamente rotonda e priva di nervature; ma questo la rendeva troppo debole e "cedevole" alle inevitabili pressioni dall'alto durante il trasporto o lo stoccaggio: la bottiglia rischiava così di arrivare in tavola rovinata. Per irrobustire la parte cen-

"The eye must have its share" states an old popular Italian saying, but making a colourless, transparent "product" like water attractive to look at is a considerable undertaking. Starting from the fact that Italy is the world's leading consumer of mineral water (140 litres pro capite per year), the problem of standing out in a supply range which is as wide as it is undifferentiated is not easy. Especially if we consider that the question is complicated by strict legal standards, and by limits on measurements and materials which the packaging of this product entails.

Increasing image impact, giving the consumer a better service, enhancing the product value with a strong identification of the producing company were the starting points for the designer Loris Favero, but apart from these, limits in size had to be respected concerning two fixed standards, section and volume. Section (diameter or side) must correspond to the particular logistics of functional packaging for transport on pallets (120 x 80 cm), on which the packaged bottles have to be stacked, without jutting out or underfilling the space. Volume, laid down by European standards, consents a minimal tolerance of approximately a litre and a half of water. In the case of Miss Vera it is slightly over. The only possible variable is height.

Taking all these factors into consideration, Favero's idea was to create a form which had the appearance of the female body, a tribute to the end consumer, to those members of the family who are generally its purchasers: women. With the technical support and complete collaboration of Fabio Chimetto, in charge of the company's R & D, after a series of prototypes, studies and trials, they reached the perfect product for both the consumer and the company, which improves on everything previously achieved.

The handgrip, placed almost in the centre of the bottle (the solar plexus of the feminine figure inspiring it), was at first perfectly round and without ribbing; but this made it too weak and "yielding" to inevitable pressure from above during transport or



Committente: Acqua Vera,
gruppo Nestlé.
Designer: Loris Favero.
Bottiglia: Miss Vera, lt 1,5
di acqua naturale.
Materiale: PET
(polietilenterefalato).

Pagina a fianco.
Nell'immagine, a sinistra,
il designer Loris Favero,
a destra Fabio Chimetto
responsabile R&S Acqua Vera.

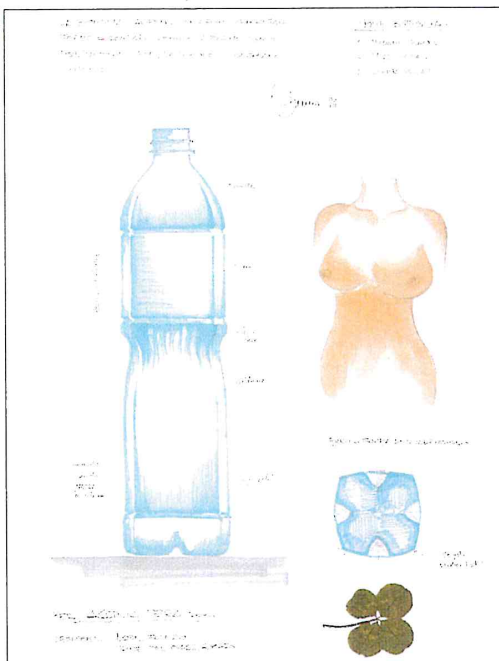
In questa pagina.
Miss Vera porta l'eleganza
in tavola.

Client: Acqua Vera,
Nestlé Group.
Designer: Loris Favero.
Bottle: Miss Vera, 1.5 lt
of spring water.
Material: PET (polyethylene
terephthalate).

Facing page.
Left the designer Loris Favero.
right Fabio Chimetto
Acqua Vera R&D manager.

This page.
Miss Vera brings elegance
to the table.

OSCAR
dell'imballaggio
1998



In queste pagine.

Loris Favero, schizzi di progetto dove è visualizzato l'iter creativo del designer ispirato alla figura femminile.

La bottiglia definitiva.

Favero e Chimetto discutono alcune modifiche.

Immagini delle linee produttive.

In these pages.

Loris Favero, project sketches visualizing the designer's creative iter inspired by the female figure.

The final result.

Favero and Chimetto discuss a few modifications.

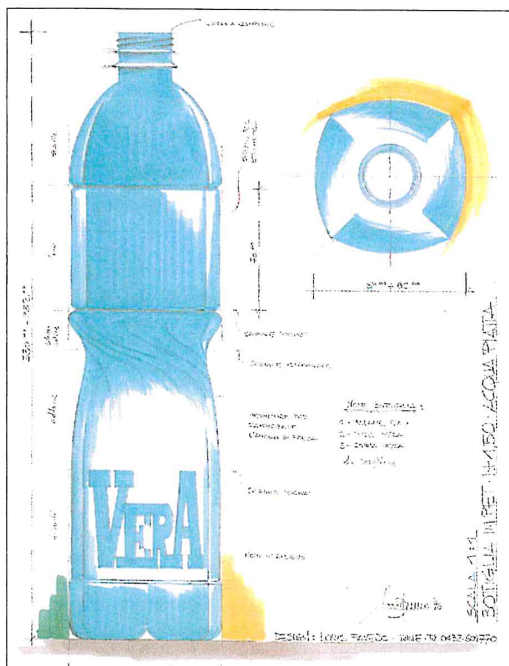
Pictures of the production line.

storage. The bottle risked being ruined on its way to the table. To strengthen the central part a grip was designed and produced, reinforced by ribbing with a sinuous profile rising in a spiral movement without altering the upper round shape, like the soft lines of a sculptured chiffon evening gown, hugging and carressing the figure.

The lower part has a "hybrid" section, which is neither squared nor rounded, an ogival shape which is completely new in the field and difficult to copy, and it is on this part that the soft lines of the drapery fall. And here there is another innovation: the design of the bottom takes up the quatrefoil motif, giving the bottle greater stability.

But we should add that the original feature of the handgrip point (unique in a bottle for non-effervescent water) which, thanks to its ribbing, gives solidity to the bottle when it is full and makes it firm to hold, is also what facilitates its compacting, once empty, to be less bulky in differentiated refuse collection.

Miss Vera: a feminine, fresh, young bottle, with a modern, elegant, always perfect, pure design, appearing on the table like a fine glass bottle. Twelve steps led to the optimal result of this product, deservedly awarded with the 1998 oscar for packaging: a perfect synergy between the designer's creativity and technological skill, where nothing has been left to chance. For the first time a disposable plastic bottle has been endowed with an aesthetic appearance improving its technical performance. Lastly, in consideration of Miss Vera's value, the company has thought it opportune to register both its utility and decorative design at the Patent Office.



trale è stata progettata e realizzata una impugnatura rinforzata da un gioco di nervature dal profilo sinuoso che salgono con un andamento a spirale senza alterare la forma rotonda in alto, come le morbide linee di un prezioso abito da sera di chiffon che assecondano, accarezzandola, la figura.

La parte inferiore ha una sezione "ibrida", non quadrata e non rotonda, una forma ogivale, un'assoluta novità nel settore e di difficile plagio, ed è su questa parte che le morbide linee del drappeggio vanno a morire verso il fondo. E anche qui ancora una novità: il disegno del fondo riprende il motivo del quadrifoglio conferendo una maggiore stabilità alla bottiglia.

Ma va ancora detto che proprio la caratteristica originale del punto di presa (unico caso in una bottiglia per acqua non gasata) che, grazie alle sue nervature, è quello che dà consistenza alla bottiglia quando è piena e la rende rigida alla presa, è anche quella che ne facilita il compattamento, una volta vuotata, per un minor ingombro nella raccolta differenziata.

Miss Vera: una bottiglia al femminile, fresca, giovane, dal design moderno, elegante, sempre perfetta e integra, da portare in tavola come una bella bottiglia di vetro. Sono stati dodici i passaggi che hanno portato il prodotto a questo risultato ottimale, giustamente premiato con l'oscar per l'imballaggio 1998: una sinergia perfetta fra la creatività del designer e le conoscenze della tecnologia, dove nulla è stato lasciato al caso e dove per la prima volta in una bottiglia di plastica a perdere è stato esaltato l'aspetto estetico migliorando le performances tecniche.

Infine, considerata la validità di Miss Vera, l'azienda ha creduto opportuno depositare all'Ufficio brevetti sia il modello di utilità sia il modello ornamentale.

